



**SEGRETERIA DI STATO  
ISTRUZIONE E CULTURA**

**ALLEGATO**

**Risposta all'interpellanza dei Consiglieri Santi, Zafferani e Pedini Amati relativa alla mancata emissione del Bando di concorso per Direttore Generale dell'Università degli Studi**

La ragione per cui a sei mesi dall'approvazione della nuova legge sull'università non si è proceduto all'assegnazione dell'incarico di direttore Generale dell'Università è legata alla grande difficoltà, per non dire impossibilità, di reperire nell'ambito del personale attualmente in carico al Dipartimento Istruzione, art. 37 comma 1, una persona con le caratteristiche previste dalla Legge, all'art. 31 comma 5 e comma 6, ovvero una persona che abbia: Laurea magistrale o specialistica o di vecchio ordinamento in materia tecnica, amministrativa o gestionale, con comprovata esperienza manageriale, nel settore pubblico o privato, almeno quinquennale, successiva al conseguimento della laurea e conoscenza della lingua inglese equiparabile al livello C1 secondo il "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue" stabilito dal Consiglio d'Europa e curriculum di comprovata esperienza e competenza manageriale e dirigenziale.

La ragione invece del ritardo dell'emissione del Bando di concorso è legata alla mancanza degli Albi dei Commissari di cui all'art. 10 e art. 11 della Legge 31 Luglio 2009 n. 107 "Concorsi e altre forme di selezione" e ai successivi artt. 38-39-40-41-42-43-44-45-46 del Decreto Delegato 2 agosto 2012 n.106 "Applicazione della legge 31 Luglio 2009 n. 107 su concorsi e altre forme di selezione". Non appena gli Albi verranno adottati sarà possibile emettere il Bando.

L'attuale direttore del Rettorato non sta svolgendo alcuna funzione da Direttore Generale, semplicemente in base all'articolo 37 comma 2 e comma 3 della Legge dell'università, fino all'adozione del fabbisogno e comunque fino all'insediamento del Direttore Generale, continua ad essere il capo del personale e ad esercitare le prerogative che tale ruolo le affida. L'autorizzazione concessa dal Consiglio dell'università al Direttore del Rettorato di autorizzare spese inferiori ai 2.000 euro è prevista nell'attuale regolamento contabile dell'università stessa e comunque ogni autorizzazione in tal senso viene poi successivamente ratificata dal consiglio dell'università che assume in assenza del direttore generale le decisioni in ambito amministrativo-contabile.

La Segreteria si impegna fortemente fin d'ora a sollecitare gli organismi dello Stato affinché al più presto venga adottato l'Albo dei Commissari per giungere nel più breve tempo possibile all'emissione del Bando per Direttore Generale dell'università una figura strategica e fondamentale che vada ad integrarsi e a sostenere quella del rettore.

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**